



| passo |

| passo |

Non meravigliatevi del nostro insolito accoppiamento. Garozzo conosce perfettamente il sistema “Arno” e, dopo aver esordito come coppia in Spagna (in un torneo dal quale è tratta questa smazzata), abbiamo giocato insieme anche in campionato.

Garozzo attaccò col Re di picche e io diedi il Dieci. Passando sul contro all’apertura avevo promesso almeno tre carte a picche e quindi il mio scarto escludeva perentoriamente una continuazione a fiori. Considerate le carte del morto, ciò può sembrare ovvio, ma se io fossi stato “chicane” è chiaro che solo un netto segnale di preferenza avrebbe potuto indurre il mio compagno a giocare fiori. Il dichiarante rispose, molto abilmente, col 7 e Garozzo ebbe ancora un duplice problema. Sapeva che non avevo picche dispari e che pertanto il mio Dieci poteva chiedergli di continuare nel colore; se poi desideravo quadri, restava da decidere se avevo il re o il “singleton”.

Interpellò San Gennaro e in attesa del responso, accese una sigaretta e la fumò rapidamente fino in fondo. Poi giocò piccola quadri e battè il contratto.

Fortuna? Genio? Ricerca sistematica del colpo spettacolare? Non lo so. Sta di fatto che in determinati casi alcuni giocatori indovinano quasi sempre, altri quasi mai.